

Salò-Rodengo, il derby della verità

Bonvicini: «Vietato frenare» Marrazzo sogna il gol dell'ex

Salò-Rodengo è il derby per eccellenza, anche in serie D. Lo scorso mese di maggio, allo stadio «Lino Turina», i gardesani hanno vinto l'incontro più importante, il terzo ed il quarto, imponendosi nei play off. Ma in questo campionato le cose sono cambiate. Il Rodengo si è imposto nella gara di andata, sfruttando un rigore contestato. In classifica occupa il terzo posto, con 33 punti, e lotta per la promozione. Invece il Salò (19 punti) è lontanissimo: quintultimo. Dovrà impegnarsi a fondo per uscire dal pantano e salvarsi. Nei prossimi turni il calendario gli riserva una serie di duelli terribili, contro le più forti del girone.

Ma gli uomini di Roberto Bonvicini sembrano intravedere la luce. Chiuso il 2006 con un limpido successo interno sul Fidenza (2-0), hanno racimolato punti preziosi nelle due partite del 2007, entrambe in trasferta: 1-1 a Castel San Pietro, in provincia di Bologna, vittoria per 3-1 a Reno di Cento. Pur non trattandosi di ostacoli insuperabili, i salodiani dimostrano di essere vivi, e confidano di avere messo alle spalle la brutta partenza.

«La classifica testimonia quando succede sul campo - afferma Bonvicini -. Ora stiamo facendo bene. Nelle ultime sette gare abbiamo ottenuto sei risultati favorevoli. Si è ricreato l'entusiasmo. Con i nuovi acquisti la squadra ha preso più fiducia. Dobbiamo mantenere la concentrazione. Se pensiamo di avere già risolto i nostri problemi, sbagliamo di grosso».

Il tecnico di Gavardo ricorda che «all'andata il derby fu giocato a ritmi blando. Decise un episodio dubbio, ma lo zero a zero sarebbe stato il punteggio giusto. Difficile preve-

dere come andrà oggi. In questi anni ho visto tanti gol del Rodengo. Stavolta speriamo di realizzarne noi uno di più».

L'attaccante Carmine Marrazzo, un ex molto atteso, assicura che «il Salò mira a vincere, per rimanere vicino al gruppo. Se poi arrivasse un pareggio, non piangeremmo. Il calendario ci riserva una serie di terribili impegni ravvicinati. La mia vecchia squadra non ha punti deboli. Gli acquisti delle ultime settimane, a cominciare da Piovani, hanno ulteriormente rafforzato l'organico». Marrazzo sostiene di essere «al 70-80% della condizione fisica. Sto lavorando duramente - dice - ma devo ancora migliorare, soprattutto a livello tattico. I due gol sbagliati domenica a Reno di Cento? Per incoraggiarmi, i compagni dicono che li ho tenuti in serbo. L'importante non è chi segna, ma il risultato, e la prova del collettivo».

Per quanto riguarda la formazione, dovrebbe essere la stessa di domenica, col rientro di Cristian Quarenghi. Tra i pali, quindi, Stefano Foresti, '87. In difesa, da destra a sinistra, Cristian Remedio, '88, Davide Cauria, Martinazzoli e Savoia, '87. Paolo Ferretti, che non ha ancora recuperato dall'incidente stradale di dieci giorni fa, rimarrà fuori.

A centrocampo Michele Sella, il regista arretrato da cui prendono il via tutte le azioni, Gionata Cammalleri, '86, e i due Diego, capaci di cogliere l'attimo propizio, con incursioni martellanti e imprevedibili: Tognassi, a pochi passi dalla laurea in Economia e Commercio, e Pedrocchi, spostato sulla destra. A sinistra Quarenghi. Centravanti Marrazzo. Il senegalese Ababacar Diagne, autore di buone prestazioni, morde il freno. **se.za.**



Il tecnico del Salò, Roberto Bonvicini

SERIE D							
19ª GIORNATA (ore 14.30)							
GIRONE B			GIRONE D				
▶ Alghero-Colognese			▶ Castellana-Chioggia S.				
▶ Calangianus-Atl. Calcio			▶ Cervia-Piovese				
▶ Como-Olginatese			▶ Darfo Boario-Castel S. Pietro				
▶ Merate-Turate			▶ Fidenza-Reno Centese				
▶ Palazzolo-Tempio			▶ Mezzolara-Carpi				
▶ Seregno-Fanfulla			▶ Russi-Castellarano				
▶ Solbiatese-Uso Calcio			▶ Salò-Rodengo				
▶ Tritium-Arzachena			▶ Santarcangelo-Giacomense				
▶ Villacidrese-Renate			▶ V. Castelfranco-Este				
LA CLASSIFICA			LA CLASSIFICA				
Tempio	35	Turate	23	Castellarano	38	Este	25
Uso Calcio	35	Calangianus	22	Carpi	37	Castel S. Pietro	24
Alghero	33	Tritium	22	Rodengo	33	Darfo Boario	23
Arzachena	31	Fanfulla	19	Chioggia	32	V. Castelfranco	22
Como	29	Villacidrese	19	Castellana	31	Salò	19
Olginatese	26	Merate	18	Giacomense	31	Cervia	12
Colognese	25	Palazzolo	18	Mezzolara	29	Piovese	12
Olbiatese	25	Atletico Calcio	13	Russi	28	Santarcangelo	12
Renate	23	Seregno	13	Fidenza	26	Reno Centese	9

Aga-d'Arco

Franzoni: «Vittoria d'obbligo» E in attacco torna Biancospino



Ermanno Franzoni, allenatore del Rodengo

E' iniziato sotto i migliori auspici il girone di ritorno per un Rodengo che grazie al successo contro un remissivo Cervia, è riuscito a rosicchiare due punti alla capolista Castellarano: il distacco è ridotto a 5 lunghezze. Ecco perché è con grandissime motivazioni che i gialloblù affrontano oggi il derby contro i «cugini» del Salò: vedono la vetta e la voglia di raggiungerla è tanta.

«Per noi - sottolineano il presidente Sandro Ferrari e il tecnico Ermanno Franzoni - questo match è la prova del nove, per farci capire se possiamo continuare a sperare di cogliere obiettivi importanti: una eventuale battuta d'arresto avrebbe delle conseguenze non di poco conto sul futuro, stavolta più che mai non possiamo proprio sbagliare. Ecco perché mi attendo una prova di spessore da parte dei miei ragazzi che consci del gravoso compito che li attende non vorranno certamente deludere le nostre aspettative».

È un Rodengo che nelle ultime esibizioni ha ritrovato quella compattezza e solidità difensiva degni di una squadra di vertice. «I numeri dicono questo - continua il massimo dirigente -: c'è stata una fase in cui avevamo un atteggiamento tattico troppo offensivo e sbilanciato in avanti, la difesa non era protetta come ad inizio campionato e si incassavano troppe reti. Ora con il ritorno di Gamba a centrocampo, la situazione è notevolmente migliorata: siamo certamente più equilibrati e non soffriamo più come nel recente passato».

Ma è soprattutto a livello di organico che il Rodengo sembra meglio attrezzato del Salò. «Ma i derby fanno come sempre storia a sé e non sempre

chi è favorito alla fine della gara festeggia: loro stanno ritrovando lo smalto vincente dei bei tempi e vorranno continuare la salita verso posizioni di classifica meno precarie».

Firmerebbe per un pareggio? Ferrari risponde: «Vogliamo giocare, pur consci del fatto che davanti troveremo un undici che non ci concederà nulla. Ma noi stiamo bene i guai sono ormai alle spalle ed abbiamo tutti i mezzi per fare risultato».

Il cammino del Rodengo lontano dalla Franciacorta non è però entusiasmante: 10 finora i punti raccolti in trasferta, frutto di due vittorie e quattro pareggi. Per trovare l'ultimo successo bisogna ritornare al primo ottobre scorso, quando si sbancò Fidenza. tempo di tornare a rompere il ghiaccio.

La squadra nell'ultima settimana ha effettuato i canonici allenamenti sotto la guida del tecnico Ermanno Franzoni, che si ritrova con la rosa al gran completo: anche l'ex luigianese Biancospino è ormai pienamente recuperato e sembra favorito su Sinato per indossare la maglia numero 11. Per il resto sarà il solito Rodengo che ha battuto negli ultimi due incontri il Russi ed il Cervia. In porta Pedersoli (87'), con sugli esterni a destra Burlotti (88'), mentre sulla corsia opposta agirà un sempre più convincente Conforti (87'). I centrali saranno il capitano Bertoni e Dotti. A centrocampo confermato Gamba nel ruolo di mediano davanti alla difesa con Piovani al suo fianco, mentre sulle fasce stazioneranno Martinelli (86') a destra con Preti sulla mancina. In attacco Garrone in condizioni di forma smagliante e Biancospino. **ma.me.**

Palazzolo prova a «violare» il Tempio

Palazzolo riparte a 5 punti dalla zona retrocessione e 4 dalla salvezza, pienamente invischiato in una zona play out in cui la squadra domenica è nuovamente sprofondata.

L'avversario di giornata è tra i più rognosi: il Tempio guida con l'Uso Calcio la classifica del campionato grazie ai 35 punti in 18 gare (quasi 2 di media a partita) raccolti fin qui, e rappresenta un po' la sorpresa di un girone in cui Alghero, Uso Calcio e Como (sprofondato a -6 con una sola vittoria nelle ultime 6 gare) erano le principali accreditate alla vittoria della vigilia.

Il tecnico Zambelli punterà sul consueto assetto accorto, pronto a sfrutta-

re le caratteristiche di velocità degli esterni. L'undici più probabile è formato da Merelli fra i pali, difesa con Belussi e Brembilla terzini, Guidetti e Tolotti centrali. A centrocampo Fulcini playmaker con Marsili e Zucchinalli interni. Davanti la prima punta Bovio, tornato con buon profitto domenica, fiancheggiato da Gambuto e Bernardi. Potrebbe esserci ancora panchina per Bosio, che con Zambelli, nonostante l'ottimo girone d'andata, non ha mai trovato continuità d'impiego.

Sarà quindi ancora una sorta di 4-5-1 il modulo prescelto per il match, con i due esterni chiamati soprattutto a replicare quello che fu il loro ruolo



Belussi (Palazzolo)

di «guastatori» nella gara con l'Uso Calcio.

Per la caratura dell'avversario e le caratteristiche tecniche dei suoi giocatori, il Palazzolo può andare a giocare la gara odierna proprio ripensando al big match con l'altra capolista.

In quell'occasione fu devastante Gambuto, protagonista con inserimenti senza palla che lo portarono al gol. Anche stavolta gli inserimenti in fase offensiva e la capacità di realizzazione saranno fondamentali per la squadra, che già all'andata passò e si illuse della vittoria prima di regalare un pari, che stava un po' stretto, al Tempio.

Dall'inizio dell'anno il tempio ha perso una sola volta, nel derby contro il

Calangianus. Per il resto mai un ko, anche se nel finale del girone d'andata la squadra ha dovuto tirare il fiato con 2 pareggi e una vittoria che hanno preceduto il pari di domenica scorsa contro la Villacidrese. Anche all'andata il Tempio aveva sofferto la fase d'avvio (pareggiando le prime tre e perdendo la quarta), non andando oltre l'1-1 contro il Palazzolo.

La squadra sarda ha comunque fino a questo punto la seconda miglior difesa del girone, con 17 reti subite (12 ne ha prese l'Alghero, che in porta ha l'ex palazzolese Lorello), e in trasferta non ha mai perso, vincendo 3 gare e pareggiandone invece 5. In ogni caso un brutto cliente.